

La VW "Passat" bruciata sul carro dell'Acì; danneggiati altri due mezzi.



## PORTOGRUARO

### Scoppia il motore, "Passat" divorata dal fuoco

PORTOGRUARO - Si ferma con l'auto in fiamme e vanno a fuoco altre due vetture. L'incidente è accaduto ieri mattina a Portogruaro, paralizzando il centro cittadino. Verso le 11 il conducente di una "Passat" stava percorrendo via Castion, nei pressi della caserma dei Carabinieri. Giunto all'incrocio con via Valle,

il motore è praticamente esploso, innescando un incendio. Il guidatore è prontamente uscito dall'abitacolo, mettendosi in salvo. Le fiamme in un attimo hanno avvolto il vano motore. Immediata la richiesta di aiuto ai pompieri giunti poco dopo. Il fuoco, però, si era già esteso anche ad una Renault Clio e ad

una Lancia Y, che erano posteggiate nei pressi. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. "Passat" e "Clio" sono da buttare, danneggiata lievemente la Lancia. Sul posto sono poi intervenuti due carri dell'Acì e la ditta Ecolisia per la pulizia della strada.

Intanto l'anello viario di Portogruaro è andato in tilt: lunghe code si sono registrate fino alla fine della mattinata. (M. Cor)

© riproduzione riservata

**PORTOGRUARO** Il Comitato Salute si ribella alla misura che scatterà il 31 dicembre: «Inaccettabile»

# Allarme, Cardiologia chiude

«Si profilano gravi problemi per i sofferenti di cuore e gli operati»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Cardiologia chiude e scatta la protesta. Sta creando molte polemiche la decisione dell'Ulss 10 di procedere, dal 31 dicembre prossimo, alla chiusura del reparto di Cardiologia di Portogruaro con l'eliminazione dei 17 posti letto. In riva al Lemene rimarrebbe solo una sorta di telemedicina, con l'effettuazione di esami, quali elettrocardiogrammi, holter ed ecocardiogrammi, che verrebbero poi inviati a San Donà per le visite ed i ricoveri. Ad esprimere preoccupazione è il Comitato Salute bene primario, che ha definito la scelta «ingiustificabile, incomprensibile, cinica, priva di qualsiasi valutazione legata alle esi-

PREOCCUPATO



Adriano Moro, referente del Comitato salute: «Questa scelta avrà gravi conseguenze».

genze del territorio».

«L'applicazione delle schede regionali che prevedono a Portogruaro un polo chirurgico con la scomparsa di Cardiologia e la chiusura del reparto degenza, unita alla soppressione della guardia cardiologica notturna e festiva - spiega il referente del Comitato, Adriano Moro - avrà gravi conseguenze. Gli interventi urgenti e l'esigenza di diagnosi e trattamenti tempestivi sono sempre più frequenti e risultano determinanti per garantire la salute e a volte la stessa sopravvivenza delle persone». Il Comitato sottolinea che se il problema sarà grave per i pazienti che arrivano al Pronto Soccorso, che in caso di infarto verranno subito trasferiti a Mestre, risulterà ancora più grave per pazienti

già ricoverati in ospedale, che, in presenza di complicanze cardiache dovranno essere caricati in ambulanza e trasferiti a San Donà. «È possibile dividere i pazienti in due, corpo a Portogruaro e cuore a San Donà? - si domandano al Comitato - se le complicanze cardiologiche nei pazienti sottoposti a intervento chirurgico sono molto frequenti, come si può pensare di spostare Cardiologia a 30 chilometri di distanza, con la percorrenza di una strada disagiata e trafficata?» Per il Comitato, che ha chiesto un incontro alla direzione dell'Ulss e al sindaco Senatore ed ha sollecitato la Regione a rivedere le schede, questa scelta determinerà ulteriori "fughe" verso il Friuli.

© riproduzione riservata



L'unità operativa di Cardiologia, qualche anno fa

**FOSSALTA** In due accusati di danneggiamento

## Per vendetta buttarono due molotov nel parcheggio della discoteca

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - (M.f.) La contestazione è aver lanciato - pare per vendicarsi dei "buttafuori" - due mini-bottiglie molotov contro due auto in sosta nel parcheggio della discoteca "Palmariva", a Fossalta di Portogruaro. Per questo due quarantenni marchigiani sono finiti sotto processo con l'accusa di danneggiamento seguito da incendio.

Ieri si è tenuta a Venezia, di fronte al giudice Stefano Manduzio, l'udienza nella quale il Pm Francesca Crupi ha contestato a M.C., 40 anni, e O.C., 38, entrambi di Ancona l'organizzazione del raid durante il quale due automobili, una Nissan "Micra" e una Daewoo "Lanos" rimasero danneggiate. I due imputati, all'epoca dei fatti

lavoravano in un'impresa di Lignano come imbianchini. Secondo la ricostruzione dell'accusa, basata sul rapporto dei carabinieri, avrebbero organizzato il raid per un presunto dissidio con la vigilanza del locale che li aveva allontanati. Secondo la ricostruzione dell'Arma, tuttavia, i due colpirono due mezzi a caso poiché le automobili erano di un trentenne di Udine e di una diciottenne di San Pier d'Isonzo i quali erano semplici avventori del locale.

I due marchigiani avrebbero acquistato della benzina in un vicino distributore, senza accorgersi che le telecamere li stavano filmando. Da lì i due amici si sarebbero recati nel parcheggio del "Palmariva" e avrebbero lanciato il carburante, contenuto in due bottigliette, contro le due vetture, dopo aver spaccato i vetri. Il fatto risale alla fine di aprile 2009 e fece scalpore, perché mai prima di allora si era verificato un episodio del genere. Si pensò inizialmente a varie ipotesi, poi i militari arrivarono presto ai due stagionali, incastrati anche da diverse testimonianze.

© riproduzione riservata

**SAN STINO**

## Festa dell'Unità nazionale

SAN STINO DI LIVENZA - A San Stino sarà celebrato domenica 8 il 97. anniversario della vittoria nella Grande Guerra e dell'Unità Nazionale. Alle 8.20 ci sarà l'alzabandiera in piazza

Goldoni. A seguire la celebrazione di una messa nella parrocchiale e la deposizione di una corona di fiori al monumento ai caduti e di fiori sulle lapidi.

In mattinata cerimonie

analoghe avranno luogo a Corbolone e a La Salute di Livenza.

In tutte le località interverranno le associazioni d'arma e l'amministrazione comunale. Parteciperanno il picchetto d'onore del Multinational Cimic Group di Motta di Livenza e la banda cittadina. (g pra.)

## Amici e allievi ai funerali di Tony Venturin

La sorella Maria Luisa ha ripercorso le passioni e le opere dello scrittore di Fossalta



IN CIMITERO L'addio a Venturin e il ricordo della sorella Maria Luisa.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - Lo sport, la cultura ed il giornalismo. Sono le tre passioni che Antonio "Tony" Venturin ha coltivato fino alla morte. Lo ha ricordato la sorella, Maria Luisa, ieri, in cimitero, con una toccante lettera in cui ha ripercorso la vita e le opere dello scrittore 64enne di Fossalta. «In tutto ciò che hai fatto hai messo passione - ha ribadito la sorella di Tony - nonostante i medici ti avessero sempre detto che le tue condizioni erano critiche, anche solo per leggere. Eppure hai voluto laurearti per stare a contatto con gli studenti dei quali ti entusiasma non appena iniziavano a scrivere qualche articolo. Ti impegna-

vi nel giornalismo e ti facevi prendere dal ciclismo e dal calcio». Già, perché Venturin era un instancabile lavoratore che portava in evidenza il suo territorio. E ieri al suo funerale c'erano davvero tutti. Dai ragazzi della locale società di calcio, agli amici, da chi lo ha affiancato nelle scritture dei suoi romanzi come l'ultimo, "Manca Lorenzo Buffon Manca Lorenzo Buffon - Istria, Arsia e altre tragedie dimenticate", che avrebbe portato Venturin proprio in Istria. Ma il destino lo ha fermato, per sempre, a poche ore dalla partenza.

M. Cor.

© riproduzione riservata

Sarebbero stati filmati mentre confezionavano le bottiglie